

Il cambio non è assicurato

Secondo comparis.ch le polizze auto sono troppo vincolanti



Assicurati comunque soddisfatti

Zurigo – Un proprietario svizzero di veicoli su venti lo scorso anno ha cambiato assicurazione auto. Lo rileva un sondaggio condotto dal servizio di confronto internet *comparis.ch*. Su seimila persone domiciliate fra i 18 e i 75 anni interpellate, 4.773 hanno detto di possedere un'auto. Di questi 244 ha cambiato assicurazione nel corso del 2008, soprattutto fra i giovani. Una percentuale di cambi del 5,1 per cento, che rispetto ai paesi europei confinanti è piuttosto bassa. Secondo un'indagine dell'Eurobarometro pubblicato a gennaio,

infatti, un quarto degli assicurati Ue ha cambiato assicurazione auto negli ultimi due anni, in particolar modo nel Regno Unito (46 per cento).

Per *comparis.ch* questa differenza di percentuali fra Confederazione e Ue ha una motivazione semplice: nella maggior parte dei paesi i contratti possono essere disdetti in modo più semplice di quanto non accada in Svizzera. Gli automobilisti svizzeri, spiega il direttore generale di *comparis.ch* Richard Eisler, va ricondotto al fatto che «possiedono spesso contratti di assicurazione pluriennali e non potrebbero effettuare il cambio nemmeno se lo volessero». Stando al servizio di confronto online se l'assicurato non insiste a stipulare un'apposita clausola contrattuale, in Svizzera è possibile cambiare assicuratore solo allo scadere del contratto, in caso di cambio di proprietario o di incidente.

«Cambiare compagnia tutti gli anni è possibile solo in presenza del diritto di disdetta annuale o di contratti da un anno», precisa Eisler. Cambiare assicuratore, sottolinea lo studio dell'Eurobarometro, conviene in termini finanziari: nell'85 per cento dei casi è stato messo in evidenza un risparmio sui premi.

Gli intervistati sono comunque in gran parte soddisfatti del proprio assicuratore, cui hanno assegnato un voto. Ne risulta che Alba, Allianz24.ch, smile.direct, Mobiliar, Axa Winterthur, Helvetia, Vadoise, Zurich Connect, Allianz Suisse e Zurich hanno ottenuto in media il giudizio 'buono' mentre Auto Tcs, Basler, Generali e Nationale Suisse 'discreto'.

